**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA**

**DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE**

Il senso di iniziativa e l’imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un’attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo (da Indicazioni nazionali - 2012).

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti (Profilo dello studente, Annali).

Apprendere è anche risolvere dei problemi cioè applicare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere situazioni problematiche, adattarsi a contesti nuovi con successo. Più soluzioni gli alunni/e trovano, più imparano a trovarne, sia perché si rendono conto di come funzionano le cose, sia perché diventano più esperti su come si possono risolvere.  
Spesso hanno difficoltà nella risoluzione di un problema perché non trovano strategie risolutive creando comportamenti negativi e pessimistici. Se hanno sfiducia in sé stessi non avranno voglia di apprendere, manifesteranno un atteggiamento passivo o, a volte, scorretto e disturbante siccome non riescono a comprendere il compito.  
  
I problemi devono essere risolti dagli alunni, grazie all’aiuto dei docenti che li aiutano a cercare, scoprire, inventare e costruire da soli le soluzioni.

Uno dei compiti della scuola è quello di insegnare agli alunni come affrontare i problemi, cioè insegnare ad apprendere, partendo dalla valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica; la costruzione di situazioni problematiche sollecita la riorganizzazione delle risorse possedute dall’ alunno. Per apprendere bisogna comprendere, cioè, occorre mettere insieme (cum, insieme e prehendere, prendere = mettere insieme), costruire, inventare, scoprire i concetti.

Ruolo fondamentale del docente è quello di stimolare la curiosità, la ricerca e far vivere ai propri allievi l’errore come possibilità di ricercare nuove soluzioni per risolvere efficacemente situazioni problematiche; sia nell’apprendimento vero e proprio sia nelle situazioni pratiche.

I compiti concreti e di realtà mettono alla prova gli/le studenti che devono pensare, progettare, portare avanti un’attività utilizzando competenze acquisite e pregresse. Un compito di realtà deve partire da argomenti che interessano l’allievo, nascere dalla problematizzazione e dalla discussione; richiede l’utilizzo di abilità e conoscenze possedute, può essere disciplinare o interdisciplinare, deve essere operativo cioè richiedere attività laboratoriali (anche in classe, individuali o a piccoli gruppi), concrete e pratiche, deve essere attinente al quotidiano, al vissuto, alla esperienza e prevede un prodotto finale. Durante lo svolgimento di un compito di realtà il docente osserva il grado di autonomia con cui gli allievi riescono ad utilizzare ciò che sanno (conoscenze) e ciò che sanno fare (abilità); le loro risorse interne; le risorse esterne impiegate per realizzare il compito. Per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa l’attività laboratoriale è fondamentale.

Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il, territorio come risorsa per l’apprendimento.

Concludendo possiamo dire che lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. È anch’essa fondamentale per lo sviluppo dell’autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.